IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO DELLA SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati. — Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna e Graz N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col linometro da 7 punti; ogni riga ha larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2½. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21.

Anno XIV. | Ultimo quarto - Leva il sole ore 6.2, tramonta ore 6.12. | Trieste, Sabato 23 Marzo 1895 | Oggi: S. Vittoria. - Domani: S. Agapito. | N. 4822

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

L'Italia in Africa. — L'occupazione di Adigrat. ROMA 22 (N). L'*Italia militare* dice essere imminente l'occupazione di Adigrat, che è il punto strategico più importante dell'altipiano etiopico, che rende superflua l'occupazione di Adua e di qualunque altra parte del Tigrè, tanto offensivamente quanto difensivamente. Baratieri occuperà Adigrat con non meno di 4000 uomini oltre alle bande ed a tutta l'artiglieria da montagna di cui dispone, e ciò sopratutto per imporre a quelle popolazioni un'idea della nostra forza. Secondo l'*Italia militare*, presa ed occupata Adigrat, la nostra posizione sarà forte quale mai fu. Aggiunge che l'Agamè è una delle provincie più fertili dell'Abissinia.

Parlamento ungherese. — La legge sul libero esercizio dei culti. BUDAPEST 22 (B). La Tavola dei magnati approvò i due primi capitoli della legge sul libero esercizio dei culti. Al terzo capitolo, relativo alla mancanza di confessione religiosa Szechenyi propone che la questione sia regolata in via amministrativa ed è appoggiato dal ministro del culto. Esterhazy però propone la radiazione dell'intero capitolo 3.o e la sua proposta messa ai voti è accolta con 126 voti contro 118. La discussione sarà continuata domani.

BUDAPEST 22 (N). L'opposizione clericale riportò oggi alla Tavola dei magnati una vittoria non insignificante. Nella discussione articolata del progetto di legge sul libero esercizio dei culti, i clericali non opponevano quasi alcun ostacolo alla votazione dei paragrafi di minore importanza. Quale fosse la loro tattica si comprese appena alla votazione del paragrafo relativo alla mancanza di confessione religiosa.

Nell'ottobre dell'anno scorso la proporzione fra i voti clericali e i liberali era molto più sfavorevole ai secondi di quel che sia ora; nelle votazioni importanti si avevano costantemente 122 voti clericali contro 96 liberali. La legge tornerà ora una altra volta alla Tavola dei deputati, che molto probabilmente non ammetterà l'amputazione fatta subire al progetto dalla Tavola dei magnati e lo rimanderà a questa nel suo testo originale.

Il presidente dei ministri è deciso di restituire alla Tavola dei magnati il progetto inalterato quante volte sarà necessario, convinto che l'opposizione clericale si stancherà e finirà per accettarlo integralmente.

Parlamento austriaco. VIENNA 22 (B). La commissione del bilancio approvò il capitolo «ministero della difesa del paese». Il ministro Welsersheimb dichiara che il risultato ottenuto con l'istituzione del 2.o anno di servizio per i volontari d'un anno, superò ogni aspettativa. Il numero dei volontari che superarono gli esami di ufficiale salì dal 38.41 p. c., nell'anno 1889, all'88½ p. c., nel 1894. Il bisogno d'ufficiali per il completamento de' quadri è coperto, non fu però ancora sufficentemente provveduto al personale di risarcimento. Del resto afferma il ministro, l'amministrazione della guerra prende in considerazione quei volontari d'un anno, che avendo dimostrato la miglior volontà e tenuto irreprensibile condotta, non riuscirono a superare gli esami e li congeda già dopo il 10.o anno di servizio.

La situazione in Ispagna. — Giornalisti perseguitati. MADRID 22 (B). In parecchie città della Spagna furono citati d'innanzi ai Tribunali militari alcuni redattori di giornali, incolpati di calunnie contro l'esercito; tre giornalisti furono arrestati.

MADRID 22 (B). La regina reggente continuò ieri a consultare uomini politici. Si attende per oggi stesso una soluzione della crisi.

Le onoranze a Bismark alla Dieta dell'impero. BERLINO 22 (N). Nella dichiarazione che il conte Hompesch farà domani a nome del Centro contro il progetto d'inviare un indirizzo di felicitazione al principe di Bismark, sarà evitata ogni asprezza e l'oratore si limiterà a motivare la deliberazione del suo partito con brevi parole. Anche gli altri gruppi d'opposizione hanno deciso di mantenersi moderati nelle motivazioni. L'esito della votazione è tuttora incerto. I polacchi sono comparsi numerosissimi per dimostrare anche in quest'occasione il loro odio contro Bismark. Si prevede che la seduta sarà oltremodo burrascosa e gravida d'incidenti.

Le trattative di pace fra la China e il Giappone. SIMONOSEKI 22 (N). Oggi ebbe luogo la prima conferenza fra i plenipotenziari chinesi e giapponesi. Nella conferenza che durò un'ora e mezzo, furono scambievolmente esaminate le credenziali, che furono trovate in piena regola. I plenipotenziari si separarono, dopo essersi scambiate le cortesie d'uso.

Allorchè Ly-Hung-Chang sbarcò con il suo seguito, le truppe giapponesi gli resero gli onori dovuti al suo grado. Ly-Hung-Chang volle sapere subito quali fossero le condizioni di pace che il Giappone intende imporre alla China, però fino ad ora non ne fu discusso alcun punto.

Stati Uniti e Giappone. WASHINGTON 22 (B). Furono scambiate oggi le ratifiche del trattato fra gli Stati Uniti e il Giappone.

La rivoluzione al Perù. BUENOS-AYRES 22 (B). Corre voce che la rivoluzione al Perù sia definitivamente finita.

Il «pamphlet» di un ex sottosegretario di stato. ROMA 22 (N). Si afferma essere imminente la publicazione da parte dell'on. Rosano di una raccolta di lettere scrittegli all'epoca della sua rielezione ad Aversa, contenenti congratulazioni ed apprezzamenti politici. La publicazione pare destinata a far molto chiasso.

La causa della dimissione di Martuscelli. ROMA 22 (N). L'*Agenzia italiana* dice che l'operazione di un milione e mezzo ch'era stata conchiusa dal Banco di Napoli con la Cassa di risparmio, fu mandata a vuoto non dal Simeoni, che fu assunto più tardi alla direzione del Banco, ma dallo stesso Sonnino. Fu anzi quest'operazione che determinò il ministro all'allontanamento del comm. Martuscelli, al quale egli rimproverò di non aver tenuto conto del parere negativo del consigliere Ordlia, che non riteneva sufficenti i titoli dati in garanzia dal mutuatario, certo Fabricotti.

NAPOLI 22 (N). Pare che il mutuatario del milione e mezzo non fosse Fabricotti, ma bensì Achille Fazzari, il quale offriva in garanzia un suo possedimento in Calabria. Il Banco offrì 500.000 lire, ma anche questa somma fu ridotta e depennata da Simeoni e Sonnino.

Il processo contro l'assassino del procuratore generale di Milano. — MILANO 22 (N). E' incominciato oggi il dibattimento in confronto del Realini che assassinò il procuratore generale Celli. L'accusa era sostenuta dal procuratore generale Sighele, successore del Celli. Il Realini proruppe in violentissime escandescenze contro i magistrati, la questura e Crispi, cosicchè lo si dovette trascinare fuori dell'aula e dare lettura dell'interrogatorio.

A quanto pare, il contegno del Realini eccitò il procuratore Sighele ch'era già indisposto e determinò in lui una crisi gravissima. Il Sighele, mentre passava la Galleria Vittorio Emanuele per recarsi a far colazione a casa, fu colto da un insulto apoplettico. Il medico, chiamato d'urgenza, dichiarò lo stato del Sighele serio, ma non disperato.

Il processo fu rinviato a domani.

Incidente tra un ufficiale e un soldato sulla via. MONACO 22 (N). Un ufficiale fermò oggi nella *Karlstrasse* un soldato, che a suo avviso non gli aveva reso il saluto nel modo prescritto. Redarguendo il soldato, l'ufficiale lo scotè brutalmente e lo percosse tanto, da fargli volare il berretto dalla testa. Il soldato, come pazzo per l'ira e la vergogna, ghermì allora l'ufficiale per il petto, lo gettò a terra e dopo avergli assestato parecchi pugni, sparì rapidamente per una viuzza laterale.

Due principesse sbalzate di carrozza. BRUSSELLES 22 (N). Mentre la contessa di Fiandra e la principessa Enrichetta del Belgio facevano una passeggiata in carrozza, i cavalli s'imbizzarrono e rovesciarono la vettura. Le due principesse, benchè fossero sbalzate violentemente sulla strada, non riportarono che lesioni leggere e furono accompagnate al palazzo dalla folla agglomeratasi sul luogo dell'incidente.

Un deputato schiaffeggiato che si batte con un giornalista. BUDAPEST 22 (N). Fra il publicista Giuseppe Veszi, redattore del *Pesti Naplo*, e il deputato Bartok ebbe luogo oggi un duello alla sciabola, a condizioni gravissime. Al primo assalto il deputato Bartok fu ferito al gomito; il giornalista rimase illeso. La sfida ebbe origine del fatto che il *Pesti Naplo* aveva riferito l'avventura, toccata al deputato Bartok, il quale inseguendo una signora, moglie di un industriale di Budapest, era stato schiaffeggiato dal marito. (Vedi *Piccolo della sera* di ieri.

Le feste di Kiel e l'Esposizione italiana di Amburgo. ROMA 22 (N). La vigilia dell'inaugurazione del canale di Kiel, che sembra definitivamente decisa pel 19 giugno prossimo, l'imperatore Guglielmo e gli altri principi intervenuti assisteranno ad una festa offerta loro da Amburgo, dove sta per inaugurarsi l'Esposizione italiana «Venezia».

Gli illustri personaggi visiteranno l'esposizione italiana, mentre nel porto sarà ancorata la nostra squadra inviata per le feste di Kiel. Alla sera vi sarà ad Amburgo una splendida illuminazione d'ambo le rive dell'Elba.

Terremoto a Messina. REGGIO DI CALABRIA 22 (B). A Messina fu avvertita una leggera scossa di terremoto.

Una frana che distrugge un intero villaggio. PIACENZA 22 (N). Un'enorme frana, misurante circa un chilometro in lunghezza e in larghezza, precipitò sul villaggio di Bellara e lo distrusse completamente.

Il bilancio della Banca «Union». VIENNA 22 (N). Il bilancio della Banca *Union* ha suscitato favorevole impressione tanto nei circoli finanziari quanto alla Borsa. L'utile netto, ascendente a 2,269.947 fiorini, supera di f. 887.498 quello conseguito dalla Banca nell'esercizio precedente. Con speciale sodisfazione si mette in rilievo il fatto che al fondo di riserva è assegnata, anzi che la quota corrispondente al 5% dell'utile netto, com'è prescritto dallo Statuto, la cospicua somma di un milione di fiorini; oltre a ciò si constata che tutte le maggiori operazioni, già completamente maturate ancora nel decorso esercizio, e cioè l'emissione del prestito per le opere di viabilità di Vienna, del prestito 3% delle ferrovie locali, il Sindacato del Lloyd, l'assunzione delle azioni della Società di elettricità e l'utile derivante dalla conversione ungherese, furono riservate per l'esercizio in corso, per cui, anche prescindendo dal lavoro corrente e dalle ulteriori nuove operazioni, appare assicurato agli azionisti anche per gli anni prossimi il conseguimento di un ottimo risultato. Il lavoro bancario si è favorevolmente sviluppato anche nello scorso esercizio; la filiale di Trieste ha contribuito all'utile netto, conseguito complessivamente dall'azienda, con un cospicuo importo, il massimo che sia stato da essa raggiunto in una lunga serie d'anni. Detratti gl'importi assegnati alle riserve, le dotazioni ecc. sarà ripartito agli azionisti un dividendo di 17 fiorini per azione, pari all'8½%.

La Borsa di Londra. LONDRA 22 (B). La Borsa di *Throgmortonstreet* trascorse oggi tranquilla.

Ad Abbazia. ABBAZIA 22 (B). Il ministro della guerra barone Krieghammer è qui arrivato per breve soggiorno.

La caduta di un magistrato. ROMA 22 (N). Il procuratore generale Auriti, urtato da un bimbo che correva per la stanza, perdette l'equilibrio e cadde, ferendosi leggermente alla testa.

CORTE D'ASSISE.

Crimine di uccisione.

Accusato Spiridione fu Pietro Scipioni, di anni 33, marittimo, ammogliato, con prole, incensurato.

Presidente cons. Legat; giudici cons. cav. Maffei e agg. dott. Krammer; protocollista dott. Coduri; P. M. Taddei; difensore avv. dott. Daurant.

Dall'atto d'accusa publicato ieri nel *Piccolo della sera*, i lettori avranno rilevato come allo Scipioni venisse addebitato di aver menato al Carlo Rossi un colpo col proprio coltello da marinaio, producendogli una ferita in seguito alla quale il Rossi, due giorni dopo, moriva. Nel suo costituto — che pure abbiamo publicato per esteso — l'accusato negò d'aver fatto uso di un proprio coltello, sostenendo di aver vibrato il colpo al Rossi con un coltello da tavola, preso lì, al momento della rissa e ciò per evitare di essere colpito dal coltello del suo avversario e che anzi credeva di non averlo neanche ferito.

Terminato il costituto si passò all'assunzione delle

Testimonianze

Prima ad essere escussa fu *Maria Bianchi*, padrona dell'osteria nella quale avvenne il ferimento.

Pres. Racconti ciò che sa.

Teste. Xe vignuda la compagnia de Piero Jarman; mi no conossevo altri che lu; i ga magnà risotto, formaio e seleni.

— Era anche lui, qui, l'accusato?

— Sì signor.

— Lo conosce?

— No signor, altro che el Piero.

— Ha inteso contrasti, offese?

— Sì signor; el defunto ga scominzià a zigar; go inteso che el ga dito: «Vegnarà el giorno che diventarò anca mi paron de barca»; dopo no gavemo inteso nè mi nè mio marì, credevimo che fossi piccolezze fra loro.

— E dopo?

— Mio marì me ga ciamà in cantina - bisogna far sie scalini. - Dopo go inteso, co' iero drio a tornar, zigar: «Aiuto Spiro! te me ga mazzà!» Son corsa là; iera tuto una confusion, po tutti i xe scampai, in t'un minuto. Xe restai solo Piero, sua moglie e el ferido.

— Ha veduto coltelli, sangue? - No signor, gnente; solo un cortel sulla tola, che no gaveva sangue.

— Dove era l'accusato? - In t'un canton, vizin el muro.

Pres. Poteva sortire di là, volendo fuggire? - Ma, no so, signor; el iera proprio in canton; forse saltando oltre la tola; ma gnanca el ferido no podeva scampar.

— Suo marito è sempre in osteria? - No, solo ala festa.

P. M. Sortirono tutti subito?

Teste: Sì signor, solo xe restai, come che go dito, Piero e sua moglie.

— E il ferito dove fu trasportato? - Prima in farmacia, dopo ala Guardia medica, e dopo in Ospedal.

Giovanna Rossi madre dell'interfetto. E' una vecchia di 76 anni; veste di nero, fazzoletto nero in testa.

Pres: Lei è la madre del defunto; ha ancora figli?

Teste: Sì signor, ancora un, ma el xe sposado; el morto iera el mio aiuto (piange). Lu el me vistiva, lu el pagava l'afito, stavimo insieme; el iera, dopo che xe morto mio marì, el mio solo sostegno.

— Si calmi... Sa nulla lei del fatto? - No signor; apena el giorno drio go savudo la disgrazia.

— Non ha veduto più suo figlio vivo? - No signor!... el domandava de mi in ospedal... ma mi no gavevo cuor... de andar (piange).

Pretende qualche indennizzo? - Cossa la vol che domando? Mi go perso tuto, go perso mio fio!

— Domandi, se crede, qualche cosa. - Ma i fazzi lori... se i pol aiutarme qualcossa... mi no domando (piange).

— Va bene; vada.

Pietro Jarman detto *Schizzo*; lavora sulle barche da carbone.

Racconta che assieme al defunto e all'accusato erano in campagna, poi in osteria in via Corti.

Pres. Ha inteso contrasti, qualchecosa? - *Test.* Sì signor; tra Carlo e qua Spiro; mi go parlà con Carlo, go dito: «Cossa te bazili, lassa star!»

— Sa perchè contrastavano? - Me par par per via de lavor; ma Carlo iera sempre caldo, fogoso.

— E dopo? - Dopo Carlo ga pagado. Voleva pagar anca Spiro. Mi go dito: «No ti, lassa lu; te ga pagà in campagna».

— Che parole ha inteso, d'offese? - El defunto ghe ga zigà, tirandose su le manighe: «Tasi trufon, imbroion, sporco...» anca la moglie de Spiro el ga ofeso.

— E sul ferimento che cosa sa? - No so gnente altro, che mia moglie ga zigado: «Aiuto Piero!»

— Che, dormiva lei? - No; iero cussì... insempià, pozà vizin el muro, vizin mia moglie, mezzo indormenzà.

— E dopo? - Dopo son saltà su; tuti iera scampai, solo go visto Carlo cola camisa sporca de sangue.

— Nessun altro? - No signor; dopo go solevado el ferido, lo go iutà.

— Che cosa disse il Carlo? - «Che nova Carlo», go domandà mi, e lu me ga risposto: «Quel'assassin, quel birbante el me ga mazzà».

— Non disse il nome? - No sior, del ferimento no so altro.

— Chi poteva aver ferito il Carlo? - No so mi.

— Lei parla come una creatura e non come uomo, parli la verità. Chi poteva, chi pensa lei che abbia ferito il Rossi? - Ma mi... dopo go pensà... che sia Spiro... però al momento no savevo cossa pensar.

— Prima però ha udito contrasti e tutto fra i due. Va bene... vada avanti. - Dopo lo gavemo compagnado in farmacia, e dopo alla Guardia medica, in brum; el dotor ga dito: «No xe tanto grave la ferida».

— Forse avrà frainteso, e dopo? - Dopo semo andai in ospedal: anca là i ga dito: «Xe un poco grave, ma el xe un omo forte.»

— E dopo? - Dopo so 'ndà per andar a casa de Rossi, ma no go trovà; po son 'ndà in zerca de Spiro.

— Perchè è andato proprio in cerca dello Spiro? - Ma... cussì... per sentir cossa che iera nato.

— E proprio dallo Spiro? Non poteva andar dal Dvorzak o da un altro? - Ma siccome che i contrastava lori do...

— Lo ha trovato lo Spiro? - No, la sera; la mattina; go contà che Rossi iera ferido.

— Allora del ferimento lei non sa niente? - No signor.

— Non ha veduto coltelli in mano a qualcuno? - No signor; no go visto gnente.

— Non ha inteso che il ferito gridasse: «Aiuto Spiro, te me ga mazzà? - No signor.

Anna Jarman, moglie di Pietro. Udì in osteria contrasti tra lo Scipioni e il Rossi per questioni di lavoro; udì che lo Scipioni disse al Rossi: «Se no te xe contento, trovarò un altro». - Allora Rossi - continua la testimone - alterado, el ga scominzià a tratar Scipioni de imbroion. «Cossa te credi de esser un Morpurgo, sporco de omo, sufion, trufon» sempre Rossi, la sa sior, a Scipioni, e Scipioni taseva sempre; Carlo, dopo, zigava: «No go paura de ti nè de tuti i tu' fradei.» Tuto in t'un Carlo el se ga alzado, e 'l se ga slanzà adosso a Scipioni. Dopo altro no so. Go ciamà mio marì: «Aiuto Piero, Piero», go zigà; dopo me xe vignudo scuro davanti i oci, li go visti solo assieme tutti do. Dopo no so altro, solo mio marì xe saltà oltre la tola.

Pres. Ha veduto coltelli, colpi, qualcosa?

Teste. No signor; quando che son vignuda in sè, go inteso solo che Rossi diseva: «Spiro, te me ga mazzà». Dopo i lo ga ciapà su, i lo ga portà in farmacia; altro no so. No go visto nè cortei, nè gnente. Rossi iera assai alterado, el ga ciapà per el colo Spiro, altro no so.

— Suo marito dice invece di non aver veduto Spiro; lei dice di averlo veduto.

— Sì signor; quando che i se ga tacado; dopo son cascada in svanimento, e quando che son vignuda in sè no go visto più el Spiro.

La difesa fa prender cognizione alla Corte che il teste Pietro Jarman è sordo, e molto. (Difatti durante il suo esame, il presidente dovette ripetergli molte volte e forte la stessa domanda).

Giuseppe Drorzak, cocchiere. Non era a cena con loro, nè in compagnia; venne più tardi con sua moglie; si sedette a bere un bicchiere di vino. Sentì dei contrasti, offese tra i due; non vi prestò però attenzione; credeva parlassero forte di affari loro. Lui parlava con la moglie. All'improviso nacque una confusione; si volse, vide il defunto che aveva le mani sullo spalle dello Scipioni, dopo il Jarman saltò oltre la tavola per separarli: egli allora prese moglie e figlio e fuggì fuori. Non sa altro.

Pres. Non ha veduto coltelli, armi, in mano del Rossi?

Test. No signor.

— Accusato, avete nulla da dire?

Acc. Sì signor; devo dirghe che qua lu no'l disi la verità; perchè el ga anzi fermado el brazzo del Rossi e 'l ga dito: «Momenti te me ferivi a mi, mato che te son!»

Pres. al teste. E' vero? - No go visto arme.

Romeo Grassi, orefice. Udì le offese del Rossi: «bufon, imbroion, ecc.» poi, dopo il contrasto, un grido di donna: «Aiuto Piero»; vide il Jarman saltare sulla tavola per separare i due, Rossi e Scipioni, che erano azzuffati. Vide che il Rossi aveva il coltello in mano, col fodero; il fodero era quasi fuori; lui disarmò il Rossi, poi si voltò per chiamare il Dvorzak, udì il grido del Rossi «Aiuto!» Si voltò, non vide più lo Scipioni; vide il Rossi con una mano al fianco che camminava qua e là, gemendo debolmente.

Ferdinando Giovanazzi, ex-liquorista. Era in un altro tavolo; udì il contrasto per differenza di 11 fiorini, del lavoro, della barca, ecc.; non vi fece calcolo; credeva fosse un discorso, non gli pareva nulla di serio.

Pres. Cosa ha veduto?

Teste. Dopo go visto che xe nato quel che xe nato.

— A piano, cosa ha veduto, cosa è nato?

Il teste risponde che lo Spiro era vicino al muro, nell'angolo poi vide azzuffarsi i due, vide che lo Scipioni diede come un pugno al ventre del Rossi; il Rossi gridò: «Aiuto, Spiro, te me ga copà o mazzà, son morto.»

— Ha veduto coltello, arma, in mano del Rossi?

— No signor, gnente. Dopo l'osta ga trovà sotto la tola un cortel col fodero el iera neto; lo gavemo messo su la tola e co xe vignuda la guardia ghe lo gavemo consegnado. L'altro cortel de tavola no iera gnanca insanguinado.

Pres. Accusato, avete nulla a dire?

Acc. Mi credo che quasi tutti sti testimoni i iera più brili de mi, se i disi che no i ga visto afatto el cortel.

Francesco Cornoldi calzolaio. Vide i due azzuffarsi; il Rossi con le mani al viso e al collo dello Scipioni; lo Scipioni mise la mano alla cintola, estrasse il coltello e assestò un colpo «de soto in su.»

Pres. Ha veduto il coltello?

Test. Sì signor, un cortel come quei de tavola, un poco più largo me pareva, no go visto ben; impuntido un poco.

— E dopo?

— Dopo Scipioni ga netà el cortel sule braghe.

— Come ha fatto?

— (Indica il modo) sulla gamba destra.

— E dopo?

— E dopo el me xe scampado; el defunto ga zigado «Aiuto Spiro; te me ga mazzà» subito dopo el colpo; allora xe saltà là el Schizzo (Jarman).

E qui narra come il ferito venisse sollevato, trasportato in farmacia ecc.

Pres. Accusato, cosa avete a dire.

Acc. Pol esser che sia come che el conta lu, ma credo che no sia vero.

Alfredo Cornoldi calzolaio, depone come il precedente, solo non vide pulire il coltello sui calzoni, vide però il coltello.

Acc. Credo che no sia vero gnente, i sarà stati imbriaghi.

Leopoldo Deluoni calzolaio. Udì altorco, offese tra Scipioni e Rossi e vide vibrare poi un colpo di sotto in su dallo Scipioni: il Rossi avea tutte le due mani sul viso dello Scipioni. Dopo ferito il Rossi si è ritirato un poco e il teste vide che aveva un coltello in mano, una specie de *britola* e voleva tirare un colpo allo Scipioni. Scambiarono un'occhiata; il Rossi poi mise la mano sul fianco e disse: «Aiuto, Spiro, te me ga mazzà». Scipioni aveva anche il coltello in mano, non era un coltello da tavola.

Deduzioni — Sentenza.

Terminata l'assunzione dei testimoni e data lettura delle pezze processuali la Corte si ritira per formulare le questioni.

Quindi prende la parola il P. M. che in un forbito discorso tende a dimostrare che l'accusato aveva agito con nemica intenzione nel vibrare il colpo al Rossi e chiede alla giuria un verdetto severo.

L'avvocato Daurant, difensore dello Scipioni, pronuncia una splendida arringa; la parola calda dell'oratore commuove in più punti l'uditorio attentissimo. Basandosi sulle affermazioni del suo difeso e sulle deposizioni dei testimoni, egli attende a scalzare punto per punto le argomentazioni, del P. M. tendendo a dimostrare che lo Scipioni agì per incolpata tutela.

I giurati emisero un verdetto secondo il quale lo Scipioni si era reso colpevole di eccesso di difesa ed in esito allo stesso la Corte condannò l'accusato a *sei mesi* di arresto rigoroso.

***

Oggi la sala delle Assise resta chiusa essendo stato sospeso il dibattimento per lesion d'onore mediante stampato, in confronto del signor Antonio Iakich, avendo l'accusato chiesto la delegazione di un'altra Corte.

***

Il dibattimento in confronto di Maria Leban, già domestica del defunto signor Widmer, per sottrazione di valori, sarà tenuto non lunedì (ch'è giorno festivo) ma martedì.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI

Il monumento a Domenico Rossetti. - Il verdetto della Giuria. La giuria incaricata di scegliere fra i tre bozzetti presentati al concorso ristretto dagli scultori Fasce, Benini e Rivalta-Garella, si è pronunciata in favore del bozzetto presentato da questi ultimi e contrassegnato col motto: *Tergeste.*

La giuria era composta dei signori dott. Geiringer, presidente; ing. Nordio, relatore; arch. Berlam, arch. Hesky, dott. Hortis, Dal Zotto, scultore e Scomparini, pittore.

Il verdetto desterà un po' di sorpresa in molti che si attendevano senza dubbio, di veder prescelto il bozzetto del Fasce, dopo la unanime votazione della giuria del primo concorso e dopo i miglioramenti apportati dall'egregio scultore al suo lavoro, in questa seconda presentazione.

Per parte nostra però non possiamo che rallegrarci di questa decisione, che viene, un po' tardi ma tuttavia in tempo, a confermare la giustezza delle nostre impressioni.

Fin dal momento in cui fu bandito il concorso ristretto, noi esprimemmo il parere che il solo, dei tre bozzetti prescelti, veramente degno di partecipare a questa gara d'onore, fosse quello presentato dal prof. Rivalta e dallo scultore Garella suo allievo ed amico. Col Fasce fummo piuttosto severi al primo concorso e siamo stati larghi di lode al secondo, riconoscendo i grandissimi miglioramenti che egli aveva apportati al suo bozzetto; eravamo tuttavia dello stesso avviso di prima e cioè che il bozzetto dei due scultori fiorentini fosse di gran lunga superiore al suo.

Il bozzetto prescelto è quello che ha lo zoccolo circondato all'ingiro da tre figure di donna, in atteggiamento che si scosta moltissimo dal comune. Sono l'archeologia, la poesia e la giurisprudenza che sembrano librarsi a volo, per cantare le glorie di colui che fu di esse cultore sommo.

Trieste avrà un bel monumento.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*: Dallo spett. Corpo insegnante della scuola di via Giulia, per onorare la memoria della madre di una loro collega, f. 5; dalla spettabile famiglia Caligaris, per onorare la memoria della nipote Gilda Cauchich, f. 10; da Camillo pentito soldi 60; da Cesare lieto del pentimento soldi 60; Pontoni in campagna V. per una partita di boccie soldi 50.

Alla Minerva. L'amico e collega nostro carissimo Giulio Piazza, dev'essere stato molto lusingato, iersera, vedendo la sala della Minerva affollata di un publico distintissimo, nel quale le signore costituivano la grande maggioranza. Quel publico, accorso ad udire la sua conferenza: *Sessant'anni al «Filodramatico»*, in misura ed in qualità maggiori del consueto e quali di solito sono riservate ai nostri primi conferenzieri, deve avergli detto come i suoi concittadini apprezzino e seguano con benevolo interessamento l'opera attiva e diligente di critico d'arte dramatica, che egli da parecchi anni compie, con amore pari alla dignità, con intelletto pari alla coscienza.

Giulio Piazza, accolto da un lusinghiero applauso di saluto, prese a leggere il suo lavoro e subito dalle prime pagine potemmo accorgerci come la materia da lui trattata fosse ben più vasta di quella che poteva ritenersi compresa nel modesto titolo da lui dato alla conferenza. Il titolo era dunque un pretesto; era un atto di prudenza inteso a far sì che non apparisse nel conferenziere la soverchia protesa di condensare in un'ora di lettura tutto un periodo di 12 lustri di storia dell'arte dramatica, periodo stracarico di avvenimenti, in cui l'arte ha rivestito sì disparate forme e servendo a nobilissimi scopi è assurta a così grandi altezze. In realtà però, quei sessant'anni del Filodramatico sono sessant'anni di storia dell'arte dramatica italiana. Il conferenziere incominciò dal tratteggiare a vivi colori e in forma brillante le condizioni del nostro teatro dramatico nel primo quarto del secolo presente. Accanto a pochissimi eletti c'era la gran folla dei ciurmadori e degl'istrioni, che *guitteggiando* per i teatrucoli di provincia sciorinavano al publico, tranquillamente, tutti i più grotteschi tesori della loro boriosa ignoranza. Schizzò con sapore di buona satira parecchi di questi tipi di comicarelli ignoranti, sollevando scoppi d'ilarità.

Nè in migliori condizioni degli attori era il repertorio. I primi indizi di risveglio e di progresso furono dati - pare impossibile - da una società di dilettanti. La Filarmonico-dramatica, fondata per iniziativa dei fratelli Anselmi, e di cui divenne presto anima e vita Francesco Hermet, mostrò subito nei suoi trattenimenti la tendenza a migliorare il gusto del publico, mise in seconda linea i drami d'oltralpe, fece rifiorire il repertorio classico e lasciò sgorgare la limpida vena del teatro nazionale. Per quasi 10 anni il Filodramatico rimase esclusivamente destinato ai dilettanti della società.

Fu nel 1839 che Gustavo Modena venne a Trieste primo-attore, già circondato dall'aureola di gloria, nella piena virilità di uomo e di artista. A ragione il conferenziere si diffuse molto a parlare del grande innovatore, dal quale data veramente il risorgimento dell'arte dramatica italiana. Parlò quindi di Adelaide Ristori, negando che il suo genio sia stato scoperto soltanto dal publico parigino.

Passando poi in rassegna il repertorio dell'epoca, in una rapida e felice sintesi spiegò le ragioni della fioritura di arte patriotica avutasi nel 1848; accennò quindi al momento in cui si sentì per la prima volta pronunziare la parola *realismo*. Fu a proposito della *Signora dalle camelie* drama che oggi è giudicato il capolavoro, e, meglio, la formula più perfetta del romanticismo di un tempo che fu. Da ciò il conferenziere si sente indotto ad esclamare: Come tutto è relativo a questo mondo!... meno le prime donne, che sono sempre *assolute*. Circa alla stessa epoca, Alamanno Morelli presentava sulle scene italiane l'*Amleto* di Shakespeare e Tommaso Salvini ed Ernesto Rossi continuavano le tradizioni del loro grande maestro. Intanto nuovi nomi erano sorti sull'orizzonte degli autori italiani; a quello di Paolo Giacometti erano venuti man mano aggiungendosi quelli di Tommaso Gherardi del Testa, di Riccardo Castelvecchio, di Paolo Ferrari, di Leone Fortis e di Achille Torelli.

Poi un rapido accenno ad alcuni grandi attori-meteore: Achille Majeroni e Giuseppe Peracchi furono due trionfatori di quel periodo che corse fra il '64 ed il '70, come fra il '70 e il '78 ci fu un'ancor più breve meteora: Adolfo Drago, che il publico triestino ha un poco sulla coscienza. Giunto il conferenziere all'epoca presente, noi possiamo ancora più restringere la nostra recensione. Sono i nomi di autori e di attori noti o cari a tutti, che egli passa in rassegna con acume critico e con serenità di giudizio sintetico.

Giunto al termine del suo interessante studio, il conferenziere osserva che nel cammino dell'arte il romanticismo fu una lunga, forse troppo lunga parentesi; fu una deviazione. Non lagnamocene troppo se è valso a farci conoscere qualche grande attore o qualche autore di vero talento, ma ricordiamo che quattro secoli fa Guglielmo Shakespeare raccomandava per bocca d'*Amleto* ai comedianti la verità e la semplicità e che Carlo Goldoni, 150 anni or sono, faceva eguali raccomandazioni. Attraverso le differenze di scuole, di sistemi e di formole, attraverso la *voga* rapida, effimera dell'uno e dell'altro *genere* d'arte, il vero, dunque, ha trionfato sempre. E conclude: Un monologo di Luigi Rasi: *Semplicità* - una comedia di Achille Torelli: *Verità*. - Ecco, o Giacinto Gallina, ecco *La base de tuto.*

La bella conferenza, infiorata da motti di spirito e da interessanti aneddotti, fu ascoltata colla più viva attenzione, interrotta qua e là da approvazioni e salutata in fine da un applauso lungo e caloroso.

Una conferenza alla Filarmonico-Dramatica. L'illustre cav. dott. Oscar Chilesotti, aderendo cortesemente all'invito fattogli dalla nostra Società Filarmonico-Dramatica, terrà nella elegante sala di questa società una conferenza *sulla musica di liuto nel cinquecento*. Tale conferenza sarà susseguita dall'esecuzione di quattro *Villanelle* accompagnate da liuto, trascritte dallo stesso Chilesotti in annotazione moderna. Ne sarà esecutrice l'egregia signora V. Ullmann-Giardini, che gentilmente si presta.

Il Chilesotti storico, musicista colto ed erudito è una vera illustrazione italiana. La Biblioteca di rarità musicali, i suoi libri: «I nostri maestri del passato», «il Saggio sulla melodia popolare del cinquecento», le sue versioni delle opere del Schopenhauer e tante altre publicazioni, offrono prova della sua vastissima coltura.

Organizzatore di tale serata storico-musicale fu il prof. Annibale Monici, di cui il nostro giornale ebbe occasione altra volta d'occuparsi, ed a questo valente musicista italiano, che da qualche tempo è fra noi, come alla Direzione della Società che ne accolse la bella idea, ne va attribuita sincera lode.

Conferenza Payer. Ricordiamo che questa sera alle 8 avrà luogo, nella sala del Casino Schiller, l'annunciata conferenza del cav. Payer sulla progettata spedizione polare.

Elargizioni varie. Da parte della spettabile famiglia del defunto Giulio Ghezzo, per onorare la memoria di lui, vennero rimessi al signor Podestà, in aumento del fondo intangibile della Pia Casa dei poveri fiorini 500.

In occasione della veglia della Croce Rossa, elargirono a favore di questa istituzione: la tipografia del Lloyd f. 20 e la sartoria teatrale Hoffstätter e Bonaventura fiorini 15.

Alla Direzione della società degli Amici dell'Infanzia pervennero dal signor Andrea Violmetti, a favore del Presepio, per commemorare il secondo anniversario della morte del proprio padre, f. 5.

Nomina. La Luogotenenza del Litorale ha nominato ispettore distrettuale delle guardie di publica sicurezza in Trieste il concepista di Polizia signor Carlo Sturm.

Quarantena ridotta. Da comunicazione telegrafica dell'Agenzia del Lloyd a Costantinopoli, emerge che la quarantena contro le provenienze da Costantinopoli in luogo di giorni cinque, fu ridotta a due giorni soltanto, previa disinfezione.

La stagione di prosa al Teatro Comunale. Com'è noto, nella prossima stagione di primavera le scene del nostro Comunale saranno occupate dalla compagnia dramatica Andò-Leigheb, diretta da Flavio Andò, la quale vi darà un corso di 30 rappresentazioni, incominciando col giorno 14 aprile. Noi abbiamo già dato, tempo addietro, l'elenco degli attori principali di questa compagnia. Ricordiamo che prima attrice ne è la signora Virginia Reiter, attrice favorevolmente nota nei principali teatri del regno vicino, benchè, per mero caso, non abbia mai avuto occasione di recitare a Trieste. Fanno parte inoltre di questa compagnia, che si presenta sotto ottimi auspici, le signore Celestina Paladini-Andò, Migliotti-Leigheb, Pinelli-Grassi e la sig.na Ida Mazzocca, una prima attrice giovane, della quale si dice molto bene. Con Flavio Andò e Claudio Leigheb formano poi la schiera degli attori il Belli-Blanes, il Carini, il Grassi, il Falconi e tanti altri. Le novità promesse sono le seguenti: *La via di Carlo* in 3 atti di B. Thomas, *Il veglione* in 3 atti di Bisson, *Gli eroismi* in 3 atti di Le-Cardunois, *Baraonda* in 3 atti di G. Rovetta, *Al culmine* in 3 atti di L. Ganghoffer, *Il diritto di amare* in 4 atti di M. Nordau, *Monsieur Betsy* in 4 atti di P. Alexis, - più una da destinarsi.

Serata musicale. La seconda serata musicale, organizzata dalla sig.ra Seidel-Furlani e dai sigg. Coronini e Cuccoli, ha chiamato ieri sera nella sala della Filarmonico-drammatica un publico abbastanza numeroso.

La nota sonata per pianoforte e violino in *re maggiore* del Mendelssohn fu eseguita con precisione dalla sig.ra Furlani-Seydel e dal Coronini, e piacque specialmente nell'*adagio*.

Nell'*andante* del secondo concerto del Romberg per piano e violoncello si distinse moltissimo il violoncellista sig. Cuccoli, che eseguì la bella e melodica composizione con eccellente tecnica e *cavata* sicura e vigorosa. Egli fu applaudito con molto calore ed eseguì fuori programma un *notturno*.

La vezzosa e bruna sig.na Amina Tassini sonò con sicurezza, in unione alla sig.ra Furlani-Seydel, i *preludii* del Liszt per due pianoforti, pezzi che si prestano a mettere in rilievo le buone qualità dei pianisti, ma non offrono un certo diletto all'uditorio, causa la loro aridità melodica.

Chiuse la serata il *trio* in *si bemolle maggiore* del Rubinstein, per piano, violino e violoncello, che procurò applausi agli esecutori.

Alla sig.ra Tassini venne offerto un mazzo di fiori.

Le prime gite per mare. Domani e posdomani avranno luogo le prime gite di piacere alla volta di Miramar, col piroscafo *Neda*. Partenza da Trieste alle 3, ritorno da Miramar alle 6 pomeridiane.

La banda degli scassinatori. Di questi giorni la Polizia di Trieste riuscì a stabilire, che il furto con iscasso del quale fu vittima, nel novembre 1893, la ditta in spedizioni I. D. Klein di Budapest, in cui vennero rubati 5000 fiorini in contanti, carte di valore e oggetti preziosi, fu pure commesso dai componenti la banda internazionale di scassinatori.

Fra gli oggetti preziosi che l'Autorità di polizia sequestrò alla famiglia di M. Stalio, qui domiciliata, v'è pure un fermaglio di argento a forma di cuore, riccamente tempestato di diamanti e brillanti, il quale fu riconosciuto dal signor Klein per proprio. L'astuccio del fermaglio, che i ladri, nel commettere il furto, lasciarono sul luogo, venne spedito qui dalla Polizia di Budapest e questa Polizia constatò che il fermaglio in discorso - che ha una forma strana - si adatta perfettamente all'astuccio.

Un fatto di sangue a lieto fine. La sera del 1. di febraio - come i lettori ricorderanno - un grave fatto di sangue svolgevasi in Piazza della Stazione. In una rissa, il facchino Luigi Scoda, di 32 anni, celibe, abitante al N. 6 di via Giuliani, aveva riportato sette ferite tanto gravi, che si riteneva per certo egli non avrebbe passato la notte. Dopo meno di due mesi, invece, lo Scoda uscì ieri dall'ospedale completamente guarito.

Il processo contro il feritore Francesco Bursich detto *Jaschi*, avrà luogo probabilmente nella settimana ventura.

In mare. *Piroscafi del Lloyd*. L'*Orion*, in viaggio da Trieste per Santos, si staccò ai 20 corr. dal porto di Riposto; il *Gisella*, in viaggio da Trieste per Kobe, è giunto ierlaltro a Shanghai; l'*Apollo*, proveniente da Costantinopoli, è partito ieri da Corfù per Trieste.

Il piroscafo a.-u. *Matteo Premuda*, carico di zucchero greggio, arrivò ai 19 corr. ad Ancona, proveniente da Odessa.

Il suicidio di ieri. Completiamo con alcuni ulteriori particolari la notizia data nel *Piccolo della sera* di ieri:

Maria Pecenco, d'anni 38, stiratrice, conviveva da parecchi anni con certo Drago Milinovich, pesatore. Da un anno e mezzo i due amanti erano andati ad alloggiare presso la signora Fontana, in via del Solitario N. 25. Essi conducevano una vita tranquilla; egli occupato in qualità di pesatore al Punto franco, ella facendo la stiratrice, e confezionando pure cortine bianche, guadagnavano tanto da vivere abbastanza bene. Ma nel mese di febbraio scorso il Milinovich si ammalò gravemente, e in breve volger di tempo morì.

La Maria, che durante la malattia del suo amante lo aveva assistito con tutte le cure possibili, rimase addoloratissima alla di lui morte, tanto più che essi avevano da unirsi in matrimonio prossimamente: e questo dolore assunse proporzioni così tragiche, da far concepire alla Pecenco il pensiero di andar a raggiungere il suo amato. E infatti ella mandò ad effetto il suo lugubre proponimento.

L'altra sera, alle 11, la Maria Pecenco si accomiatò dalla padrona di casa per ritirarsi nella propria stanza. Al mattino seguente alle 8 e un quarto la pigionale del quartiere non vedendola uscire dalla sua stanza, si recò presso di lei, e trovandola ancora a letto, la scosse per un braccio dicendole: «Mimi! su la se alzi, che xe tardi»; ma non ottenne alcuna risposta. Ella sollevò allora le tendine della finestra e vide l'infelice Maria pallida in viso, che non dava segno di vita.

Chiamati in aiuto alcuni di casa fu invocato l'intervento della Guardia medica. Accorse sul luogo il dott. Fonda, il quale tentò con ogni mezzo di richiamare in vita la sofferente. Ma ogni sforzo fu vano; l'acido carbolico ch'ella aveva trangugiato qualche ora prima, aveva già prodotto i suoi terribili effetti e poco dopo l'infelice spirava. Il cancellista Pasquali assunse i debiti rilievi di legge, dopo i quali la salma fu trasportata alla cappella mortuaria di San Giusto col carrettone dell'Impresa Zimolo.

Il cadavere di un annegato. Iermattina alle sette, la guardia di finanza Giovanni Gollob, il pilota Francesco Maraspin e il barcaiuolo Cesare Centassi videro galleggiare sulle onde, alquanto al largo in direzione dell'antico molo del Sale, il cadavere d'un uomo. Trattolo alla riva videro trattarsi di un uomo attempato, operaio all'apparenza, di statura media, coi capelli bruni e i mustacchi rossicci. Aveva le mani rattratte e il volto coperto di lividure. Esaurite le pratiche di legge, il cadavere fu trasportato, col carrettone dell'impresa Zimolo, alla cappella mortuaria di San Giusto. Il dott. Strasser constatò il decesso.

Nelle tasche del cadavere si trovarono un portamonete contenente 5 soldi e due polizzini del lotto, un paio di occhiali ed un libretto della cassa distrettuale per ammalati, intestato a nome di Giuseppe Maleka nato nel 1835, abitante in via del Lloyd N. 16.

Da questo libretto si rilevò l'esser suo. Il Maleka lavorava all'Arsenale del Lloyd, quale fabro, era uno dei due operai dello Stabilimento calcolati i più forti. Vedovo da un anno, abitava con una sorella e con una figlia di circa 17 anni, alle case operaie del Lloyd al N. 16. La figlia, maritata Visentini, è pure occupata all'Arsenale del Lloyd, quale *capa*. Nell'ingranaggio di una macchina anni sono perdette una mano. Era da lunedì scorso che il Maleka mancava dall'arsenale. Forse era andato a bere, come soleva fare talvolta. Iermattina era uscito di casa, dicendo di voler recarsi al lavoro. Ma invece non si era presentato allo stabilimento.

Ierlaltro verso la mezzanotte i guardiani dell'Arsenale che erano d'ispezione alla porta dello stabilimento lo videro passare dinanzi barcollando. Gli si accostarono per parlargli, ma si accorsero ch'era completamente ubriaco. Di là sembra ch'egli si dirigesse verso la città e certo camminando alla riva, dev'essere caduto nell'acqua. Resterebbe perciò totalmente esclusa l'ipotesi trattarsi di suicidio.

Durante tutta la giornata di ieri molta gente ed in ispecie i compagni di lavoro del Maleka, si recarono a vedere il cadavere.

Morte improvvisa. - **Un po' di mistero**. Ieri, verso il meriggio, alcuni operai occupati in un magazzino a Barcola, videro sdraiato a terra, nel cosidetto *Cantiere di S. Bortolo*, un giovanotto che emetteva dei fiochi lamenti. Accostatisi a lui, vollero chiedergli notizie sull'esser suo, ma egli non dava segno di sentire. Senza frapporre indugio, dalla fabrica di ghiaccio artificiale dei signori Ritter-Zahony si telefonò alla Guardia medica, da dove accorse il dott. Goldhammer il quale constatò che lo sconosciuto era in fin di vita. Infatti tutti gli sforzi fatti per salvarlo riuscirono vani. Poco dopo lo sventurato spirava. Il capovilla di Barcola signor Giuseppe Visintini nonchè il capoposto della Gendarmeria del luogo, furono tosto informati del fatto e si recarono colà per i debiti rilievi. Lo sconosciuto, un giovanotto sui vent'anni, era vestito alla foggia operaia. Molti si recarono a vedere il cadavere, ma nessuno fu in grado di stabilirne l'identità. Soltanto si potè rilevare che egli era stato veduto il giorno innanzi assieme ad un altro giovanotto, nel viale di Barcola, e pare avesse pernottato nella villa, accoltovi per carità, in qualche casipola. Il cadavere fu lasciato dov'era, su d'un pagliariccio, coperto da una tela, sotto la sorveglianza di un gendarme. Dalla Guardia medica si telefonò al Magistrato civico e nel pomeriggio una Commissione si recò sul luogo per assumere i debiti rilievi di legge. Verso sera la salma fu trasportata al cimitero di Barcola, dove, oggi, per ordine del Magistrato, verrà eseguita la sezione cadaverica, allo scopo di stabilire la causa della morte, sulla quale fino ad ora evvi un po' di mistero.

Teatro Comunale. Questa sera si rappresenta *Lucia di Lammermoor*, con la signora Musiani-Rizzoni nella parte della protagonista, col tenore Garbin ed il baritono Terzi.

*** La signora Gemma Bellincioni ci dirige una lettera, con la quale ci prega di ringraziare in nome suo gli abbonati ed il publico del Comunale per le grandi dimostrazioni di simpatia a cui fu fatta segno in occasione della sua serata d'onore, assicurando che è rimasta sensibile alla festa preparatale, che non dimenticherà mai e resterà fra i ricordi più grati della sua carriera artistica.

Teatro Filodrammatico. Un publico numeroso convenne ieri alla serata d'onore del signor Camillo De Riso, un brillante che sa destare l'ilarità degli uditori, e gli prodigò molti applausi nei vari numeri del programma. *La figlia di Iefte* di Felice Cavallotti ebbe un'interprete intelligente e graziosa nella sig.na Italia Vitaliani, la quale fu applaudita unitamente al Lombardi, al De Riso, alla sig.ra Zoppetti-Barsi. Questa ultima fu poi una simpatica e vivace *Santarellina* e recitò e cantò con grazia civettuola, in modo da meritarsi i più vivi applausi del publico. Il De Riso fu un *Celestino* divertente, comicissimo, e provocò la più franca e rumorosa ilarità. Soppresso il *Gloria* per ordine superiore, esso fu sostituito da un canto sulle parole *Viva la direttrice!* con lo stesso motivo del *Gloria*. Avida di *gloria*, la signora Zoppetti-Barsi stava già per intonarlo, per naturalissima distrazione, ma il De Riso la richiamò al *Viva la direttrice!* ciò che non mancò di produrre un'impressione un po' curiosa. Eppure con o senza *gloria*, la *Santarellina* resta un *quaresimale* della Compagnia.

La farsa musicale *Graffigny* è quell'insigne birbonata che tutti sanno, ma il De Riso vi profuse la sua diavoleria e la fece quasi tollerare. Tanto poi per darvi la nota di attualità, nella sinfonia diretta dal maestro Graffigny fu intercalata la *Venderigola* che fu accolta col solito favore.

Questa sera *I borghesi di Pontarcy*.

Teatro Fenice. Questa sera ha luogo la serata d'onore del sig. Enrico Corazza con l'annunciato programma.

«**Dog-kart**» **e cavalli ricuperati**. Ieri abbiamo recato la notizia di due agenti di commercio - Antonio Riddi e Dante Sandrinelli - che s'erano resi introvabili, dopo aver preso a nolo dal noleggiatore di vetture Domenico Piva un *dog-kart* a due cavalli. Ora, si venne a rilevare che i due giovanotti s'erano recati a Udine, donde poi non potevano moversi perchè avevano incontrato dei debiti. Iermattina la madre del Riddi si recò a Udine, pagò i debiti incontrati dal figlio e dall'amico di lui e provide a che i cavalli e il veicolo fossero tosto spediti al noleggiatore. Come si vede, non si trattava di una truffa, ma d'una scappatella da giovani un po' leggeri.

Cronaca triste. - **Un erede di Cristoforo Colombo**. Iermattina alle 11, un vecchio dalla barba bianca e fluente si presentava all'Infermeria Treves e, levati di tasca alcuni giornali locali, disse:

— Sono venuto a prendere quei 25 fiorini che mi destina il podestà. Qui sta scritto così, ma io sono di vista corta e non posso leggere.

Il sig. Treves non tardò ad accorgersi di aver a che fare con un pazzo, e quindi, facendogli credere di dover telefonare al podestà, telefonò invece alla Guardia medica.

— Siete stato militare? — domandò il Treves al vecchio.

— No, ma ho molte medaglie. Questo è un ordine dell'Impero Celeste - (ed era una decorazione da *cotillon*), questa è una medaglia con l'effigie di Cristoforo Colombo, il quale mi ha lasciato una casa in eredità; questa qui poi è la prova che io sono re della republica di quelli che non muoiono mai. - Poi, veduto un crocifisso nell'Infermeria, trasse di tasca una bottiglietta e posta l'immagine fra due candele, cominciò a benedirla; quindi estrasse di saccoccia un bellissimo crocifisso di rame attaccato ad un'altra bottiglietta nella quale disse trovarsi acqua santa.

Ma nel frattempo sopraggiunse il dott. Goldhammer, il quale stese il certificato per il vecchio, che si chiama Giambattista Turrini, d'anni 72.

— Andiamo ad incassare i 25 fiorini dal podestà — gli fu detto — e con questo pretesto lo trasportarono all'ospedale, ove fu accolto nelle sale d'osservazione.

Durante il lavoro. Il bracciante Andrea Schivitz, d'anni 45, abitante in via della Madonnina N. 20, ieri nel pomeriggio, lavorando a bordo del piroscafo del Lloyd *Juno*, cadendo riportò delle leggere ferite alla testa.

Il dodicenne Giovanni Zergol, abitante in via del Molino a vento N. 4, garzone maniscalco, ieri nel pomeriggio, lavorando con un trapano nell'officina a cui è addetto, riportò una ferita e una frattura alla mano sinistra.

Il manovale Andrea Piuz, d'anni 40, abitante a Roiano N. 22, ieri nel pomeriggio essendogli caduta addosso, mentre lavorava, una grossa pietra, riportò alcune ferite lacero-contuse alla mano sinistra.

Ottennero tutti le debite cure alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. La domestica Caterina Levan, d'anni 28, abitante in via S. Lazzaro N. 9, ieri mattina, con un vetro, riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano destra. Ricorse alla Guardia medica per le necessarie cure.

Caduto da un muro. Il villico Giuseppe Benadiscich, di 41 anni, ieri, mentre lavorava sopra un muretto alto circa 2 metri e mezzo, cadde e riportò una frattura al femore destro. Fu accolto all'ospedale.

Bastone vendicatore. L'undicenne Benedetto Agnich, abitante in via Media N. 6, ieri mattina fu accompagnato alla Stazione centrale di soccorso, da una guardia di p. s., con una ferita lacero-contusa alla tempia sinistra, riportata con un colpo di bastone, infertogli da un villico di una campagna nei pressi di casa sua; e ciò perchè l'Agnich, assieme ad alcuni coetanei, era andato a raccogliere dei rami d'albero secchi per terra. Ottenne dal dott. Fonda le debite cure, dopo le quali fu accompagnato a casa sua.

Furti. Ieri dall'abitazione della sig.a Olimpia Laugemantel al II piano della casa N. 4 in via dello Squero nuovo, ad opera di uno sconosciuto malfattore vennero rubate due sedie del valore di f. 2.

Ierlaltro alle 4 pom. Anna Girometta, mentre si trovava nel locale degli incanti in via del Farneto N. 1, venne derubata di un portamonete contenente f. 20 ed alcuni oggetti preziosi del valore di f. 8 che teneva nella tasca del vestito.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 8.0, ore 2 pom. 14.1 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 756.5— — Oggi: Alta marea 7.35 ant. 8.32 pom. Bassa marea 1.54 ant., 2.8 pom.

Ogni giorno una. Echi del paradiso terrestre:

Eva ad Adamo: Puoi giurarmi di non aver amata un'altra donna prima di me?

TEATRI.

TEATRO COMUNALE - (Ore 8, Dispari 45) „Lucia di Lammermoor" in 3 atti.

TEATRO FILODRAMMATICO (Ore 8) Compagnia drammatica Beltramo-Vitaliani-Lombardi. «I borghesi di Pontarcy» in 5 atti.

TEATRO FENICE. (Ore 8) «La farsora de siora Beta» in 2 atti, «A Chiozza» monologo-bizzarria, e la farsa «Le braghesse de sior Cocodè» - Serata d'onore del signor Enrico Corazza.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 22. Marzo. - La Borsa di Berlino chiude più ferma: - Credit 247.50, Rubli 219.—, Rend. Italiana 89.60. (La chiusa precedente segnava: 348.10, 219.25, 89.40, —.—) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 104.82, Rendita 93.82, Meridionali 869.50, Mediterranee 503.50. (La chiusa precedente notava: 104.92, 93.72, 866.—, 504.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 89.30, poi sino 89.50 e —.— Chiusa ufficiale segna: Francese 102.92, Italiana 89.25, Spagnuolo 78⁹/₁₆, Banche ottomane 731.25, Lotti Turchi 144.75. (La Chiusa precedente notava: 103.07, 89.70, 78.84, 735.62, 145.75).

Dopo borsa: Invariati.

Qui notasi: Metalliche 101.35 a 101.75, Azioni Credit 403.50 a 404.50, Rendita Italiana per fine mese da 88.15 a 88.55 detta pronta tagli piccoli 88.25 a 88.75, Napoleoni 9.73— a 9.74½, Londra 123.— a 123.30, Francia 48.60 a 48.75, Italia 46.35 a 46.55, Germania 60.05 a 60.25.

Listino. Napoleoni 9.73— a 9.74—, Zecchini 5.75 a 5.77, Lire sterline 12.25 a 12.27, Londra 123.— a 123.25 Francia 48.55 a 48.75 Italia 46.35 a 46.55 Banconote italiane 46.40 a 46.60, Banconote germaniche 60.— a 60.20, Rendita austriaca in carta 101.40 a 101.70, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.— Rendita ungherese in oro 4% 124.— a 124.25, Rendita austriaca in Corone 101.15 a 101.35 Rendita ungherese in Corone 99.10 a 99.35, Credit 403.— a 455.—, Italiana 88.70 a 88.90, Lotti turchi 77.25 a 78.—. Serbi 43.50 a 44.—, Serbi nuovi 5.40 a 5.65, Croce Rossa italiana 13.25 a 13.75.

Parigi 22. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 102.92, Rendita italiana 5% 89.25, Rendita spagnuola esterna 78⁹/₁₆, Azioni Banca Ottomana 731.25.

Parigi 22. Chiusa. Ferrate austriache 920.—, Lombarde 257.50, Rendita turca nuova 26.92, Cambio Londra 252.85, Egiziane 529.37, Rend. austr. in oro 104.10, Rendita ungh. in oro 4% 102.62, Länderbank 626.25, Lotti turchi 144.75, Banca di Parigi 753.75, Azioni Meridionali italiane 636.25. fiacca.

Parigi 22. (Boulevard) 102.90, 780.31, 78.59, 145. calmo

Londra 22. (Cambi Chiusa) Consolidati 104.50 Lombardi 10.¼, Argento 28¹³/₁₆ Rend. spagnuola 78.½, Rendita italiana 88.½, Rendita austr. in oro —.—, Cambio di Vienna —.—, Sconto di piazza 1¼, Pagam. della Banca —.—. calma

Londra 22. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 1884 32.—, Consolidati greci 4% 28.—

Francoforte 22 (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 333.12, Ferrate dello Stato 362.87, Lombarde 92.—, Rendita austr. in oro —.—, Rendita ungh. in cor. —.— debole.

Caffè. Havre 22. Chiusa: Santos good average per marzo per 50 chilogr. a fr. 94.—, per luglio a fr. 95.—.

Amburgo 22. Chiusa: Santos good av. p. Marzo 78.25, per Maggio 77.25, per Sett. 76.75. Calmo

Amburgo 22. Rio ordinario loco 69-75, reale loco 77-80, buono loco 82-85.

Nuova-York 22. Apertura: Rio per consegne future, irregolare invariato.

Cotoni. Liverpool 22. — Mercato baisso Tenders in Dochets 900, Vendite 12000, compresi affari consegna, Importazione 1870. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Marzo 3¹⁵/₆₄, Marzo-Aprile 3¹⁵/₆₄ Aprile-Maggio 3¹⁵/₆₄, Maggio-Giugno 3¹⁶/₆₄, Giugno-Luglio 3¹⁷/₆₄, Luglio-Agosto 3¹⁸/₆₄ Agosto-Settembre 3¹⁹/₆₄, Settembre-Ottobre 3²¹/₆₄, Ottobre-Nov. 3²²/₆₄ Nov.-Dec. 3²³/₆₄, Dec.-Genn. 3²⁵/₆₄.

Ragguaglio settimanale: Importazione 63177 Esportaz. 6224, Vendite 110600, Consumo 91100, Transito 78264, Deposito 1812000.

Orleans, Upland, Texas americani 3⁵/₃₂ Fair Dhollerah 2¼, Good Fair Dhollerah 2½, Oomra 2.⅝, M.G. Broach 2¹⁵/₁₆ Bengal 2⁷/₁₆, Fair Pernambuco 3½, Good Fair Egiziana 5¼.

Cereali. Londra 22. Avena Azow loco 11.—12.¼, Orzo Azow loco 13.¾ —.—. Segala Azow loco nominale. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. - eguale 1 ettolitro - loco 20.¾ a 24.½, Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 21.½ a 21.¾, Frumento California nominale Arrivati alle coste d'Inghilterra 4 carichi, dei quali 5 offerti.

Invariato.

Londra 22. - Importazione: Frumento 43100, Orzo 24660, Avena 77810 quarters. - Tutte le granaglie calme. Formentone in parte più fiacco. Farina ¼ sc. in ribasso. Frumento ed orzo viaggiante vendibile soltanto in ribasso. Tempo bello

Farina. Parigi 22. Dodici Marche. Mese corrente 42.80, per Aprile 42.60 fiacca, p. Maggio-Giugno 43.10, 4 mesi da Maggio 43.75, Annuvolato

Metalli. Londra 22. (Diretto) Stagno Straits a sc. 62.⅛.

Olio. Napoli 22. Gallipoli contanti 77.81, per Marzo. 77.91, per consegne future 75.44. Gioia contanti 74.79, per Marzo 74.23, per consegne future 71.66.

Parigi 22. Ravizzone. Mese corrente 56.75, per aprile 55.75, sost.o, quattro mesi da maggio 49.—, quattro ultimi mesi 47.25.

Londra 22. Ravizzone a sc. 21.—.

Malaga 22. (Via Londra) Olio d'oliva a reali 86.—, Arroba franco a bordo.

Petrolio. Brema 22. Loco 6.50, calmo.

Anversa 22. Loco 13.75, fermo.

Spirito. Parigi 22. Mese corrente 30.25, per Aprile 30.75 sost.o, quattro mesi da maggio 31.50, quattro ultimi mesi 32.10.

Berlino 22. Loco 33.70, per Maggio 39.—, per Settem. 40.85.

Zucchero. Parigi 22. Greggio da 88° disp. 26.25/26.50 fermo, Bianco p. mese corr. 27.37½, per aprile 27.62½, sost.o, - quattro mesi da Maggio 28.—, quattro mesi da ottobre 28.37½, Raffinato 98.— a 98.50.

Amburgo 22. (Chiusa). Per marzo 9.40, per maggio 9.52, per agosto 9.80, sost.o

Londra 22. Java a scell. 10.⁷/₈, Rape greggio a scell. 9.⅝ fiacco.

Stampato co Edito dello Stabilimento Editore Del Giornale „Il Piccolo" - Redattore Responsabile Augusto Rocco.

☞ Avvisi pel «Piccolo» di domani mattina, per quanto ci sia spazio disponibile, si ricevono fino alle 7 pom.

ETTORE PREGL

I. R. Impiegato Doganale

d'anni 33, spirò ieri a sera, dopo lunga e penosa malattia.

La desolata consorte FRANCESCA, i figliastri MARCO e LEONARDO, in unione a tutti gli altri parenti, danno parte di tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà sabato 23 corr., alle ore 4½ pom., partendo il convoglio dalla casa N. 6 di Androna Risorta.

Trieste, li 22 Marzo 1895.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

IMPRESA CAPELLAN Piazza Legna 2.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Si ricerca mezza lavorante di bianco. Indirizzo al „Piccolo" 93

Ricercansi meccanici per condurre fili telegrafici. Indirizzo al Piccolo 97

Si cerca un lavorante per giardino. Restaurant Marienburg, Montebello. 148

Ricercasi in Dalmazia giovanotto pratico vendita commestibili, possibilmente conoscente lingua slava. Esigonsi buone referenze o cauzione, dovendogli affidare negozio, verso onorario oppure interesse. Indirizzo Piccolo. 72

Ricercasi ragazzo per drogheria. Indirizzo al „Piccolo" 159

Ricercasi ragazza abile macchinista da uomo e garzone. Indirizzo al Piccolo. 155

Ricercasi ragazzo per Drogheria. Indirizzo al Piccolo. 153

Ricercansi abili lavoranti sarte. Indirizzo al Piccolo. 190

Cercasi praticante per casa commerciale. Indirizzo al Piccolo. 180

Ricercasi abile lavorante pasticcere. Indirizzo al Piccolo. 176

Ricercasi ragazzo dai 12-14 anni per negozio chincaglie, possibilmente già pratico, con paga. Indirizzo al Piccolo. 175

Ricercasi prontamente lavorante modista. Indirizzo Piccolo 169

Giovane civile, mezzo lavorante indoratore, deve servire per negozio, preferibile conoscenza lingua tedesca, ricercasi. Indirizzo all'amministrazione. 167

Giovane italiano con 15 anni pratica commerciale, offresi dalle 3 alle 7 corrispondenza francese, contabilità. Offerte concrete K. N. 33 al Piccolo. 162

Giovane ventiduenne, sana, robusta balia, cerca pronta mente famiglia. Androna del Pozzo N. 2, piano I. 151

Facchino esperto nel lavoro di manifatture ricercasi. Indirizzo all'amministrazione del „Piccolo" 1941

Giardiniere assolto scuola agraria, con ottimi attestati, cerca occupazione. Indirizzo A. V. Tomaj 77. 102

Ragazzo di buona famiglia, con paga, ricercasi Libreria Barriera 20. 158

Servitù scelta raccomandata prontamente disponibile. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 184

Sarte abili confezioni mantelli, vestiti signora, munite ottime referenze, ricerca Sartoria Bartoli figlio. 173

ISTRUZIONE

Studente reali tedesche ripete a scolari classi inferiori. Lettere al Piccolo sub «Capace». 171

Maestro di musica darebbe lezioni d'istrumenti d'ottone ecc. 2 fiorini al mese. Rivolgersi piazza della Borsa N. 14, quarto piano. 91

Tre fiorini mensili istruzione tedesca. Prof. Cernè, via Caterina 5. 1693

Barriera 24 IV, vengono istruite signorine tagliare, confezionare vestiti, biancheria f. 2 mensili, oppure domicilio. 179

AFFITTANZE

Ricercasi prontamente stanza vuota due finestre, con stufa, primo piano, ingresso libero, posizione centrica. Offerte V. al Piccolo. 168

Ricercasi elegante quartiere 3 stanze, camerino, cucina, posizione centrica, I o II piano, per agosto. Offerte sub „Agosto" Piccolo. 114

Cercasi quartiere pronto 2 camere, cucina, vicinanze Ponte rosso. Indirizzo Piccolo. 46

Affittansi prontamente, al N. 61 Acquedotto (serpentina) 4 camere, camerino, cucina e ripostiglio nella corticella riservata, annui f. 320. 45

Villa signorile e diversi quartieri ammobiliati affittansi a Sagrado. Indirizzo „Piccolo" 1885

Affittansi pel 24 Agosto quartieri, via Orologio 1. Indirizzo „Piccolo" 1950

Affittasi bellissima stanza ammobiliata, via Commerciale 6, I piano sinistra. 99

Affittasi stanza ammobiliata, via Cassa di risparmio. Indirizzo al Piccolo. 149

Affittasi castello Dobiahof presso Gonobitz, Stiria, alla ferrata, per la stagione estiva o anche per tutto l'anno. Si può prendere intero o una parte. Bagno nella corrente del molino, bellissimo giardino e posizione. Poi un alloggio tutto separato dal castello, per l'estate o annuale. Indirizzo al Piccolo. 147

Affittasi prontamente camerino ammobiliato via Cassa risparmio 3, I. 157

Affittasi stanza vuota persona sola f. 5. Nicolò 16, IV. 189

Affittasi prontamente stanza ammobiliata, via del Pesce N. 5. 170

Affittasi stanza poggiuolo, con o senza mobili, via Caserma 3, II. 165

Affittasi camera ammobiliata, comodo del giardino, famiglia tedesca. Via Romagna 20, I destra. 160

D'affittare prontamente quartiere 2 camere, camerino, cucina con acqua. Via Arcata N. 4, piano quarto, scala II. 181

D'affittare stanza ammobiliata anche costo. Rivolgersi via Commerciale N. 1, piano II. 152

D'affittare due stanze ammobiliate, centro. Indirizzo al Piccolo. 142

D'affittare camerino ammobiliato, via S. Sebastiano 3, III piano. 89

Proprietari stabili interessati mandare nota quartieri disponibili all'Agenzia affittanze di Alberto Dellegrazie, Piazza Borsa 7, II. 1978

Quartieri magazzini, botteghe, campagne, disponibili prontamente, 24 agosto, Agenzia affittanze, Piazza Borsa 7, II. 1973

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercansi mobili usati per spedizione. Offerte al Piccolo sub «Mobili». 188

Vendesi botteghino bene avviato con vendita petrolio. Crosada N. 11. 191

Da vendere un buon pianino, via della Sanità N. 15, secondo piano. Per visitarlo, tutti i giorni dalle 3 alle 4 pom. 148

Vendesi osteria bene inviata, posizione centrica Indirizzo Piccolo. 163

Da vendere trattoria osteria, bellissima, avviata, centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 178

Da vendere botteghino bene avviato, causa partenza. Via Punta del forno 2. 150

†

ANDREA SCANDELLA

passò a miglior vita quest'oggi alle 1 ½ pomeridiane.

I cugini **Alessandro** e **Francesco Scandella**, in unione all'amico **Luigi Petronio** ed agli altri congiunti, partecipano agli amici e conoscenti la dolorosa perdita.

La salma sarà trasportata direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 22 Marzo 1895.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa **ZIMOLO**, Corso 37.

Ringraziamento

Le addoloratissime **famiglie SICHICH** e **RINALDI**, vivamente commosse per la solenne testimonianza di vero affetto, addimostrato nella luttuosa circostanza dei funerali dell'amatissimo loro congiunto, l'arciprete di Pirano,

FELICE SICHICH

di cuore ringraziano il venerabile Clero, le onorevolissime Autorità locali, nonchè, senza distinzione, l'intera cittadinanza.

Da vendere una campagna con bella casa nuova, per due famiglie, vicino all'Ippodromo. Indirizzo al Piccolo. 145

Vendonsi mobili causa trasloco, via Media 3, II p. stanza 7. 144

Casa nuovissima, magnifica posizione, rendita annua 5000, esente imposte 10 anni, vendesi 60,000. Indirizzo al Piccolo. 127

Motivo partenza, da vendere casa con campagna 15 minuti dalla città. Indirizzo al Piccolo. 9

Pneumatica quasi nuova vendesi metà prezzo. Indirizzo al Piccolo. 186

Pneumatica usata, buono stato, ricercasi, rate mensili. Offerte con prezzo „Bicicletta" Piccolo 113

Pneumatica ultimo sistema, adoperata pochissimo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 174

Pianoforte cortissimo, originale, viennese, vendesi rate. Via Cavana 4, III. 166

Rattler cagnetto razza piccola, mesi otto, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 156

DIVERSI

Diavolo Prendo parte al tuo dolore. Non so descriverti quanto soffro rifiutando quello che mi chiedi, e che io pure ardentemente desidero; ti basti sapere che non sorto mai sola. 177

Influenza Domenica Mirare poi dove non eravate ultima festa, Lunedì facile dove venuto tardi. Dolores. 183

Ottilia Indisposto da parecchi giorni. Arrivederci mercoledì ore 7. Saluti. 154

A. Cessiamo adunque? Accettato? Rispondete indirizzo conosciuto. Finestra abitazione. Affettuosi. 161

Prm. In a tutti impossibili, E. R. causa presentomisi altro commissionato del rappresentante, accontentatelo; regolatevi ultima decisione. 183

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando viglietti Lotteria Obligazioni

Fiorini 5 mille ricercansi per 6 mesi verso 6 - 8 ojo interesse, sotto garanzia. Offerte sub „128" al Piccolo. 128

Frutta secche socio commercio all'ingrosso, avviatissimo, che potrebbe aumentare attività, desidera, causa malattia, venir rimpiazzato, capitale 15,000. Offerte „E. 15,000" posta restante Trieste. 141

Cartoleria Cesca, Corso 27. Colori ad olio ed acquarello della fabrica Windsor e Newton di Londra. 164

Ancore, ancorotti, corpi morti, vendonsi, Pitt, fabbro meccanico, piazza Barriera. 101

Panorama Internazionale Piazza della Borsa. Interessantissimo viaggio nel Belgio. 1926

Apparati fotografici e tutti gli accessori, platine germaniche, cartoni fotografici a prezzi originali di fabrica. Drogheria Arturo Fazzini, Stadion 22 58

Si confezionano vestiti da signora ultima novità, f. 4, S. Michele 12. 143

Regali di grandissimo effetto e poca spesa, adatti per battesimi, sponsali, trovansi in grandissimo assortimento presso l'Oreficeria Triestina di Vittorio Fei, via Malcanton 100

La Sartorela esce questa mane. Reca: «El balo dei sarti», rivista umoristica illustrata ecc. 187

Corriere triestino della moda, assume abbonamento pronta consegna libreria Chiopris. 1987

Ricchissimo assortimento vestiti confezionati per signora, ultima novità, blouses, vestaglie e vestiti per bambini, a prezzi modicissimi. Presso la sarta Benporat-Spizzichino. 1962

Specialità in guanti di pelle glacé di Vienna e di Londra, qualità garantita, a prezzi di fabrica, nel Negozio Viennese. 172

Sempre nuovi arrivi di cravatte, in tutte le forme e si vendono a prezzi straordinariamente bassi, nel Negozio Viennese, piazza della Borsa 602. 172

Capelli barba tinti in nero lucente. Tintura greca. Farmacia Rovis. 182

Ferro-China con Marsala, il miglior preparato del genere, ottimo ricostituente. Farmacia Rovis. 182

Preservativi francesi dozzina fior. 1, 2, 3, 4, spedizione segreta. Wohl, Trieste Sebastiano 4 1574

RESTAURANT

AL GIARDINETTO

ACQUEDOTTO

Oggi sabato 23 marzo

Ultima produzione

del rinomato comico originale Viennese

GIUSEPPE STEIDLER

CON COMPAGNIA.

Principia alle ore 8 — Ingresso soldi 30. Ingresso e posti riservati soldi 50.

È GIA ARRIVATO

un emporio di

STOFFE DA SIGNORA

per l'entrante stagione.

Stoffe doppia altezza, in disegni nuovissimi

a soli soldi **29** il metro

GRANDISSIMA SCELTA IN STOFFE FINISSIME

per eleganti toilettes da signora.

S. ÖHLER & COMP. di Vienna

Prezzi fissi **Trieste, Corso N. 9** Telefono 498

AVVISO.

Nel RESTAURANT

AL RE D'UNGHERIA

sito in **via Commerciale N. 5**

verrà spacciata, da oggi in poi, la **Birra di Pilsen** della **prima Fabrica di Birra per azioni di Pilsen**, soltanto qualità genuina, al prezzo di 32 soldi al litro.

Devotissimo **T. Kondr.**

Domenica 24 Marzo

Apertura

dell'

Hôtel Ferdinandeo

AL CACCIATORE.

„PILSNER BIERHALLE"

Via S. Spiridione 2

QUESTA SERA

CONCERTO VOCALE ED ISTRUMENTALE

della Compagnia dei

GONDOLIERI VENEZIANI

Nuova per Trieste.

Principia alle ore 7 e mezzo.

„ANCHOR-LINE"

LINEA REGOLARE BIMENSILE

diretta fra TRIESTE e NEW-YORK

Il Piroscafo inglese

„VICTORIA"

di Tonnellate 3358 - Capitano T. LAIRD, arriverà qui verso li 18 corr. e caricherà per

NEW-YORK

Per ulteriori informazioni rivolgersi da

HENDERSON BROTHERS

ARMATORI

J. W. CHAPLIN, rappresentante

oppure **UGO CLESCOVICH**

Sensale incaricato

NEGOZIO MANIFATTURE

— del —

BANCO OPERAIO DI MUTUI PRESTITI

Corso N. 31.

La sottofirmata si pregia avvisare i Signori consortisti e non consortisti che in occasione del cambiamento di stagione ha rifornito completamente il deposito di

Stoffe da uomo da f. 1.— al metro in più

Stoffe da donna chiare, mille righe, da soldi 40 al metro in più.

Percail in disegni nuovi da soldi 24 al metro in più

Satin stampati in disegni nuovi **da soldi 40** al metro in più

nonchè diversi altri articoli che verranno venduti al prezzo di concorrenza.

LA DIREZIONE.